

RINGO, scalinata; dal *viale della Libertà* a *via Principessa Mafalda*; è anche il nome dell’antico rione marinaro sorto intorno alla chiesa di Gesù e Maria del Buon Viaggio.

Ringo (latino *Ringus*; siciliano *Rringu*; etnico – *Rringotu-i*) è un antico toponimo messinese a settentrione della città storica¹, *un lunghissimo borgo*², *un’ampia via al margine del porto in lungo estesa*³ e *adorna di casini, ville, giardini e villaggi*⁴ che indica il tratto di riviera tra la chiesa di S. Maria dell’Arco e il Museo Regionale, sovrapponibile al tratto di strada litoranea compreso, nella lettura dei luoghi anteriore al sisma del 1908, tra la chiesa di S. Francesco di Paola e il monastero del SS. Salvatore dei Greci.

Il commento del nome rimanda al termine *arringo*⁵, antico francesismo che palesa l’atto dell’allinearsi, dello schierarsi, giusto dell’*arringarsi* dei cavalieri nei tornei, semantica estesa alla spazialità dell’azione e che, in tale accezione, ricalca e rafforza la lettura dell’attiguo storico toponimo *Giostra*. La conforme astrazione di *linea, fila, riga* è spiegata negli storici glossari siciliani da quello di Cristofaro Lucio Scobar⁶, a quello di Miche Pasqualino⁷. Preme segnalare lo studio di Giuseppe Gioeni⁸ che in una dettagliata scheda pubblicata nel 1885, commenta le radici germaniche prima ancora che franco-provenzali del vocabolo di diffuso utilizzo in aree di lingua anglo-sassone (vedi *Ring*, struttura urbanistica o stradale ad anello).

Identifica pertanto il *Ringo*, (*u’ Rringu*), tra Cinquecento e Seicento, una pista in terra battuta lunga quasi due miglia che dalla contrada *Ritiro*, più anticamente intesa *Bagnicelli*, oltre la *Giostra* e le *Fornaci*, fino alla marina di S. Francesco di Paola, curvava a settentrione oltre il torrente *San Nicandro* fino al convento dei padri basiliani, già lunghissimo borgo anche nella descrizione di Camillo Camilliani del maggio 1584⁹. Più tardi il toponimo si limitò a indicare di questa pista soltanto il tratto rivierasco.

Insistevano in quel tratto di riviera le cosiddette *Case Pinte* di proprietà della nobile famiglia Marullo, dove talora soggiornavano i viceré di Sicilia prima del loro formale ingresso nella città di Messina. Annessa alle *Case Pinte*, così dette per i dipinti che

ornavano le mura esterne, vi era una chiesa – oratorio dedicata a San Giuseppe. Tutto il complesso, assieme alle modeste dimore della servitù e dei pescatori, fu distrutto dal terremoto del 1783¹⁰.

Ringo non è esclusivo nome di luogo messinese poiché si rintraccia nel Comune di Villafranca Tirrena (presso il castello dei conti Pettini e la chiesa madre) e nel catanzarese in prossimità di Petilia Policastro.

Una diversa spiegazione del toponimo è stata proposta da Benedetto Chiarello e da Giuseppe Vinci, colti filologi del settecento messinese, che pur ribadendo l'immagine di *linea, fila, riga*, hanno tuttavia puntualizzato l'elemento architettonico della armonica sequenza spaziale degli edifici che distingueva, senza soluzione di continuità, il lungomare tra il convento di San Francesco di Paola e il monastero dei padri basiliani del SS. Salvatore dei Greci. Il giovane architetto Filippo Juvarra aveva, a proposito, tracciato, nei rapidi schizzi di un suo noto disegno (1705 circa), l'utopia architettonica di un singolare *unicum* di palazzi che potesse continuare a settentrione¹¹, fino a Santa Maria della Grotta, il *Teatro Marittimo* iniziato da Simone Gullì.

¹ G. Molonia, *La Chiesa di Gesù e Maria del Buonviaggio al Ringo*, Messina 1983; C. Micalizzi, *Sul toponimo Ringo in La Chiesa di Gesù e Maria del Buonviaggio al Ringo*, Messina 2000, pp. 6-13; *Il Borgo del Ringo. Restauro della chiesa e tradizione marinara*, a cura di C. Cigni, Messina 2010

² C. D. Gallo, *Apparato agli Annali della Città di Messina* (Napoli 1755), rist. anastatica a cura di G. Molonia, Messina 1985, p. 137

³ V. Amico, *Dizionario Topografico della Sicilia* (Palermo 1727), ed. a cura di G. Di Marzo, Palermo 1856, II, p.428

⁴ C. D. Gallo, *Apparato...*, cit, p. 92

⁵ O. Pianigiani, *Vocabolario Etimologico della Lingua Italiana*, Firenze 1907, p. 86; S. Battaglia, *Grande Dizionario della Lingua Italiana*, I, Torino 1961, p. 657; C. Battisti – G. Alessio, *Grande Dizionario Etimologico Italiano*, Firenze 1975, I, p. 303

⁶ L. C. Scobar, *Vocabularium nebrissense ex siciliensi sermone in latinum [...] traductum*, Venezia 1519, alla voce *Ringu*; *Il Vocabolario Siciliano-Latino di Lucio Cristofaro Scobar*, moderna edizione a cura di A. Leone, Palermo 1990, p.232

⁷ M. Pasqualino, *Vocabolario Siciliano Etimologico Italiano e Latino*, Palermo 1785, IV,

p.269

⁸ G. Gioieni, *Saggio di etimologie siciliane*, Palermo 1885

⁹ M. Scarlata, *L'opera di Camillo Camilliani*, Palermo 1993, p. 346

¹⁰ *Una strada un nome. Dizionario toponomastico della Città di Messina*, a cura di G. Molonia, Messina 2013, pp. 349-350

11M. Accascina, *Profilo dell'architettura di Messina dal 1600 al 1800*, Roma 1964, pp. 112-113; A. Ioli Gigante, *Le città nella storia d'Italia. Messina*, Bari-Roma 1980, pp. 8-85, 176; N. Aricò, *Illimite Peloro*, Messina 1999, p. 81